



a cura dell'A.D. prof.ssa Donatella Carè

Premessa

La legge 107 prevede che dall'anno 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'animatore digitale è un docente che insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola.

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia

comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, in qualità di animatore digitale dell'istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento:

OBIETTIVI	AZIONI
<p>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA</p>	<p>Nuove tecnologie e nuove metodologie nella didattica</p> <p>Studio e analisi delle "buone pratiche" La ricerca-azione mediata dalle nuove tecnologie Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni Uso dei social nella didattica Didattica <i>project-based</i> Didattica basata sul <i>problemsolving</i></p>
<p>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI SPERIMENTAZIONE</p>	<p>Sperimentazione della metodologia <i>flipped classroom</i> Sperimentazione delle <i>classi virtuali</i> Sviluppo del pensiero computazionale Diffusione dell'utilizzo del <i>coding</i> nella didattica Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e <i>peer-education</i> Uso di software per la <i>simulazione</i> di Impresa Partecipazione a progetti e concorsi nazionali, europei ed internazionali</p>
<p>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI INNOVAZIONE</p>	<p>Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali Implementazione di "ambienti digitali innovativi" Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca</p> <p>Piattaforme di <i>e-learning</i></p> <p>Uso di <i>Internet</i> per la ricerca di informazioni, soluzioni e/o approfondimenti Uso consapevole dalla Rete</p> <p>Utilizzo di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum, blog e classi virtuali</p> <p>Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD) Partecipazione a progetti internazionali (etwinning, Erasmus+,...)</p>

<p>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA</p>	<p> Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD, anche attraverso la creazione di un apposito <i>spazio web</i> sul sito della scuola Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito Creazione gruppo di studio sul PNSD e preparazione di una breve presentazione per tutti i docenti Cura della visibilità all'esterno delle attività svolte all'interno della scuola tramite un apposito <i>spazio web</i> sul sito della scuola Organizzazione, da parte degli allievi, di <i>workshop</i> tematici aperti al territorio Organizzazione di <i>Laboratori Formativi</i> aperti a studenti/docenti/famiglie in orario extra-scolastico </p>
<p>SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE</p>	<p> Formazione specifica dell'Animatore Digitale Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale </p> <p> Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sui programmi Proprietari e Open per LIM Formazione per i docenti sull'utilizzo delle Google Apps per la gestione di spazi condivisi e documentazione di sistema </p> <p> Formazione per i docenti sull'uso di Programmi di utilità e on-line free per testi cooperativi, presentazioni, video e montaggi di o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica Formazione per i docenti sull'utilizzo del <i>coding</i> nella didattica </p>

Il piano di intervento proposto, essendo parte di un Piano Triennale, potrà essere modificato in funzione delle necessità espresse dal personale della scuola, dagli alunni e dal territorio in cui l'Istituzione Scolastica opera.